



POLITICA LOCALE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI II

**RACCOMANDAZIONI
DI POLICY**



Percorsi strategici per una governance locale sostenibile, inclusiva e orientata all'apprendimento

Il documento delle Raccomandazioni di Policy nasce come risultato del progetto LEAP 2—non semplicemente come una sintesi dei risultati, ma come una bussola strategica per le municipalità che si muovono nell'intersezione complessa tra sostenibilità, apprendimento permanente e governance locale. Trasforma gli insight collettivi e le sfide pratiche identificate durante il progetto in un insieme di proposte operative rivolte ai decisori pubblici.

Radicato nella visione delle Learning Cities e nelle pressanti esigenze della transizione verde, questo documento si rivolge direttamente alla realtà delle piccole e medie municipalità—quelle che spesso hanno la responsabilità di fornire servizi pubblici e attuare politiche educative, operando però con risorse limitate e in contesti socio-economici complessi.

Queste raccomandazioni sono costruite dal basso—dalle voci di educatori, attori civici e funzionari municipali coinvolti nel processo LEAP 2—e riflettono le lezioni apprese attraverso la sperimentazione dei materiali di micro-apprendimento e l'analisi di casi studio delle Learning Cities UNESCO.

Il documento è organizzato attorno a diversi ambiti politici chiave: abilitare gli ecosistemi municipali ad adottare l'apprendimento permanente; sostenere lo sviluppo delle competenze verdi e di sostenibilità per cittadini e funzionari pubblici; rafforzare i sistemi educativi basati sulla comunità; e promuovere una cultura di collaborazione e innovazione.

Ciò che rende queste raccomandazioni uniche è il loro duplice allineamento: da un lato, supportano l'attuazione locale di obiettivi internazionali ampi come il Green Deal europeo, gli SDGs delle Nazioni Unite e l'Agenda 2030; dall'altro, offrono punti di ingresso concreti per l'azione a livello locale.

In un momento in cui alle municipalità viene richiesto di essere più resilienti, più inclusive e più responsabili dal punto di vista ambientale, queste linee strategiche rappresentano un modello per il cambiamento. Incoraggiano le amministrazioni locali ad assumere un ruolo proattivo, educativo e partecipativo nella costruzione di futuri sostenibili—non lavorando in isolamento, ma attraverso reti di apprendimento reciproco e responsabilità condivisa.

Soprattutto, questo documento è un invito a rafforzare le istituzioni locali con gli strumenti di policy, i partenariati e l'immaginazione politica necessari per trasformare i territori in comunità di apprendimento verde—dove ogni cittadino ha l'opportunità di apprendere, contribuire e prosperare.

INDICE

1. Sintesi esecutiva	04
2. Contesto e rilevanza delle politiche.....	06
3. Il gap di policy: cosa abbiamo appreso dal WP2	08
4. Rafforzare la governance municipale per l'apprendimento permanente verde.....	10
5. Le leve politiche per il cambiamento sistemico	12
6. Supporto istituzionale e mobilitazione delle risorse.....	14
7. Misurare l'impatto e scalare ciò che funziona.....	17

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

1. SINTESI ESECUTIVA

Questo documento presenta una serie di raccomandazioni di policy per supportare le piccole e medie municipalità nell'integrare le competenze verdi e l'apprendimento permanente nella governance locale. Rappresenta uno dei principali risultati del progetto LEAP 2, che si è concentrato sulla localizzazione dei principi dell'educazione alla sostenibilità, dell'apprendimento inclusivo e del coinvolgimento della comunità nel contesto della transizione verde.

LEAP 2 si basa sull'esperienza progettuale di sette organizzazioni in sei paesi europei. Si collega ai principali quadri europei e globali—tra cui il Green Deal europeo, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), il modello delle Learning Cities dell'UNESCO e il framework GreenComp—per dimostrare che l'azione locale è essenziale per il cambiamento sistemico.

Le raccomandazioni di policy derivano direttamente dall'analisi dei bisogni e dalla ricerca sui casi studio condotta nel Work Package WP2, che ha identificato le principali barriere affrontate dalle piccole municipalità: responsabilità frammentate, amministrazioni sottofinanziate, carenza di capacità del personale e limitata visibilità negli ecosistemi di policy nazionali ed europei. Allo stesso tempo, LEAP 2 ha individuato esempi di innovazione e azione, in cui le autorità locali hanno attivato con successo l'apprendimento per la sostenibilità attraverso partenariati e iniziative territoriali.

Il documento evidenzia sette direzioni strategiche per l'azione politica:

1. Contesto e rilevanza delle politiche:

Posizionare le municipalità come attori chiave nella transizione verde europea e nelle iniziative di apprendimento permanente, allineando gli sforzi locali agli obiettivi di sostenibilità europei e globali.

2. Il gap di policy e ciò che abbiamo appreso dal WP2:

Affrontare il divario tra ambizioni strategiche e capacità operative, riconoscendo i vincoli delle piccole realtà locali.

3. Rafforzare la governance municipale:

Potenziare competenze, coordinamento interno e pianificazione strategica per integrare l'educazione alla sostenibilità nelle politiche locali.

4. Le leve politiche per il cambiamento sistemico:

Attivare istruzione e servizi sociali come canali per diffondere competenze verdi a livello comunitario.

5. Supporto istituzionale e mobilitazione delle risorse:

Garantire finanziamenti a lungo termine, sviluppo delle capacità e partenariati orizzontali e verticali per sostenere l'azione municipale.

6. Misurare l'impatto e scalare ciò che funziona:

Promuovere processi decisionali basati sui dati, indicatori semplici e apprendimento tra pari per replicare le pratiche efficaci.

Nel loro insieme, queste raccomandazioni offrono un quadro di riferimento per le municipalità che intendono intraprendere azioni educative sulla sostenibilità.

2. CONTESTO E RILEVANZA DELLE POLITICHE

Più della metà della popolazione mondiale vive attualmente nelle città. I dati del 2024 indicano che la popolazione urbana ammontava a circa 4,7 miliardi di persone, con oltre la metà della popolazione globale (circa il 55–58%) residente in contesti urbani. Per questo motivo, le città rappresentano attori fondamentali per la sostenibilità, poiché le loro azioni—così come quelle dei loro cittadini—hanno un impatto significativo sull’ambiente. L’intervento politico a livello locale è essenziale per avanzare nella transizione verde e nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento permanente.

Le Learning Cities utilizzano l’apprendimento permanente come strumento per responsabilizzare i cittadini, affinché possano prendere decisioni informate e consapevoli dal punto di vista ambientale, e per favorire l’innovazione locale nelle pratiche di sostenibilità.

Il progetto LEAP 2 si inserisce in un più ampio contesto politico, facendo riferimento al Green Deal europeo, agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e al movimento delle Learning Cities come quadri fondamentali per guidare lo sviluppo locale.

Le urgenti esigenze della transizione verde e il crescente riconoscimento dell’apprendimento permanente come motore della resilienza comunitaria hanno portato a un chiaro consenso politico: la sostenibilità deve essere perseguita non solo attraverso regolamentazioni ambientali o innovazione tecnologica, ma anche tramite educazione, empowerment e cittadinanza attiva.

A livello europeo, il Green Deal europeo definisce un’agenda trasformativa per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Riconosce esplicitamente il ruolo dell’educazione e dello sviluppo delle competenze nel consentire ai cittadini di contribuire alla transizione e

di adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro. Il GreenComp – European Sustainability Competence Framework, sviluppato dalla Commissione Europea, fornisce un riferimento concreto per integrare le competenze verdi in tutti i contesti di apprendimento—dalle scuole alle comunità.

A livello globale, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite promuovono un’istruzione inclusiva, equa e di qualità (SDG 4), città e comunità sostenibili (SDG 11) e azioni urgenti per contrastare il cambiamento climatico (SDG 13). Questi obiettivi sottolineano l’importanza di localizzare lo sviluppo sostenibile—assicurando che gli impegni globali si traducano in azioni concrete e centrate sulle persone a livello comunitario.

Le municipalità sono chiamate a prendersi cura dei propri cittadini in molti modi diversi. Tuttavia, le loro capacità sono spesso limitate. Per questo motivo, il progetto LEAP 2 ha avviato un’analisi delle pratiche nelle Learning Cities, identificando esempi ispiratori di iniziative verdi che possono essere implementate anche dalle piccole municipalità.

I partner del progetto hanno inoltre sviluppato una serie di materiali di micro-apprendimento sui temi ambientali per contribuire allo sviluppo delle capacità sia del personale delle amministrazioni locali sia dei cittadini. I materiali includono esempi di azioni che possono essere realizzate individualmente o in collaborazione con le municipalità.



3. IL GAP DI POLICY: COSA ABBIAMO APPRESO DAL WP2

L'analisi dei bisogni e la ricerca sui casi studio condotte nell'ambito del WP2 del progetto LEAP 2 hanno evidenziato una sfida chiara e ricorrente: sebbene le piccole municipalità riconoscano ampiamente l'importanza della transizione verde e dell'apprendimento permanente, persiste un divario tra i quadri strategici e la capacità operativa a livello locale. Le ambizioni politiche delineate in documenti come il Green Deal europeo o gli SDGs rimangono spesso distanti o astratte per gli amministratori locali, che non dispongono del tempo, delle risorse o del supporto istituzionale necessari per implementarle in modo efficace.

Uno dei risultati più rilevanti è stata la frammentazione degli sforzi locali in materia di educazione e sostenibilità. In molti casi, esistono attività pertinenti—come campagne di sensibilizzazione, collaborazioni con le scuole o iniziative di pulizia della comunità—ma queste risultano isolate, di breve durata o scollegate dai processi formali di pianificazione e budgeting.

Le municipalità hanno inoltre segnalato limitazioni croniche in termini di capacità. Il turnover del personale, la mancanza di formazione e gli oneri amministrativi riducono significativamente la capacità di avviare o sostenere iniziative di apprendimento verde basate sulla comunità. Anche laddove esiste una volontà politica, i colli di bottiglia operativi—come mandati poco chiari o finanziamenti rigidi basati su progetti—spesso rallentano i progressi.

L'analisi ha inoltre evidenziato una carenza di coinvolgimento coordinato degli stakeholder. Le organizzazioni della società civile, i fornitori di educazione per adulti e i



leader comunitari sono spesso disponibili a contribuire, ma non vengono sistematicamente coinvolti nella pianificazione o nell'implementazione.

Tuttavia, la ricerca WP2 ha anche individuato esempi di resilienza e innovazione. Nelle municipalità in cui sono stati registrati progressi, sono emerse alcune condizioni abilitanti:

- Una forte leadership da parte di attori locali che promuovono l'apprendimento e la sostenibilità
- Un utilizzo flessibile degli spazi pubblici e dei contesti non formali per il micro-apprendimento
- Una collaborazione interdipartimentale che collega istruzione, ambiente e servizi sociali
- L'uso dello storytelling e del coinvolgimento dei cittadini per rendere gli obiettivi politici rilevanti a livello locale

La missione del progetto LEAP 2 è ridurre questo divario—non aggiungendo complessità, ma offrendo strumenti pratici, basati su evidenze, che le municipalità possano adattare alle proprie realtà.

4. RAFFORZARE LA GOVERNANCE MUNICIPALE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE VERDE

In quanto istituzioni pubbliche più vicine ai cittadini, le municipalità sono in una posizione unica per avviare il dialogo locale, mobilitare l'apprendimento comunitario e tradurre le ambizioni globali in azioni concrete basate sul territorio. Tuttavia, affinché questo potenziale possa essere pienamente realizzato, la governance municipale deve essere rafforzata attraverso adeguate capacità, strutture e una visione strategica.

Il progetto LEAP 2 ha dimostrato che promuovere l'apprendimento permanente verde a livello locale richiede un cambiamento culturale istituzionale, che consideri educazione e sostenibilità come priorità interconnesse integrate nella governance e nell'erogazione dei servizi.

Per iniziare, le municipalità devono sviluppare un insieme fondamentale di capacità:

- **Leadership e visione:** leader locali in grado di promuovere apprendimento e sostenibilità come obiettivi politici interconnessi
- **Pianificazione strategica:** capacità di progettare piani d'azione integrati che incorporino le competenze verdi nei diversi dipartimenti e programmi pubblici
- **Gestione dei partenariati:** capacità di coinvolgere e coordinarsi con scuole, ONG, imprese e cittadini
- **Monitoraggio e apprendimento:** strumenti per valutare l'impatto delle iniziative di apprendimento verde e utilizzare i feedback per migliorare gli approcci

L'integrazione delle competenze verdi all'interno dell'amministrazione stessa rappresenta un passaggio cruciale. Il personale dei diversi dipartimenti—urbanistica, lavori pubblici, istruzione, ambiente—dovrebbe conoscere i principi della sostenibilità ed essere in grado di applicarli nel proprio lavoro quotidiano. Per supportare questo processo, le municipalità dovrebbero considerare riforme interne che favoriscano il coordinamento e superino la frammentazione organizzativa. Ad esempio:

- Creare gruppi di lavoro interdipartimentali su apprendimento permanente e sostenibilità
- Allineare i piani educativi e climatici sotto una visione condivisa
- Destinare tempo e risorse alla formazione e allo sviluppo professionale del personale

È inoltre necessario passare da approcci basati su progetti—spesso limitati nel tempo e guidati da fattori esterni—a approcci sistemici che integrino l'apprendimento verde nelle operazioni municipali. Questo include l'istituzionalizzazione della pianificazione partecipativa, l'integrazione della sostenibilità nelle decisioni di procurement e nelle infrastrutture, e il riconoscimento dell'educazione comunitaria come servizio pubblico essenziale.

Con il giusto supporto, le municipalità possono evolvere da iniziative frammentate a veri e propri motori dell'apprendimento permanente per la sostenibilità, aiutando le proprie comunità ad affrontare le transizioni ecologiche, sociali ed economiche future.

5. LE LEVE POLITICHE PER IL CAMBIAMENTO SISTEMICO

La sostenibilità e l'apprendimento permanente sono profondamente interconnessi con il modo in cui le municipalità pianificano, governano ed erogano i servizi pubblici. Diverse leve si distinguono come particolarmente efficaci:

1. Sostenendo centri di apprendimento basati sulla comunità, collaborando con scuole locali e fornitori di educazione per adulti, e offrendo spazi di apprendimento informale (ad esempio biblioteche, spazi culturali), le municipalità possono integrare le competenze di sostenibilità in un'ampia gamma di opportunità educative.

2. La progettazione fisica delle città influenza il modo in cui le persone apprendono, si connettono e si comportano. Parchi, percorsi pedonali, stazioni di riciclo e opere d'arte pubbliche possono diventare vere e proprie infrastrutture educative. Piani urbanistici che privilegiano spazi verdi, mobilità sostenibile e accesso pubblico alla natura possono diventare strumenti educativi a tutti gli effetti.



3. Le politiche di procurement municipale possono incentivare pratiche sostenibili tra imprese locali e fornitori di servizi. L'inclusione di criteri (ad esempio certificazioni ecologiche, requisiti di formazione del personale) nei contratti o nei programmi di finanziamento può generare cambiamenti attraverso l'impatto economico dell'amministrazione—contribuendo allo stesso tempo ad aumentare la consapevolezza nella comunità.

5. Gruppi di lavoro interdipartimentali, obiettivi condivisi e programmi congiunti possono contribuire a colmare il divario tra istruzione, ambiente, servizi sociali, pianificazione e innovazione. Una Learning City prospera quando la conoscenza circola orizzontalmente all'interno dell'amministrazione, non solo verticalmente da esperti esterni.

4. L'apprendimento verde è strettamente connesso a inclusione, benessere ed equità sociale. Le municipalità possono integrare la sostenibilità nei programmi giovanili, nelle politiche occupazionali, abitative e di promozione della salute, riconoscendo che le sfide ambientali colpiscono in modo sproporzionato le popolazioni più vulnerabili.

6. Le risorse finanziarie municipali possono essere utilizzate per finanziare piccoli programmi di sovvenzioni locali destinati a progetti comunitari in ambito sostenibilità (riduzione dei rifiuti, gestione dell'acqua negli spazi verdi, supporto a piccoli produttori locali di beni e alimenti—ad esempio ortaggi, fiori, erbe, ecc.).

6. SUPPORTO ISTITUZIONALE E MOBILITAZIONE DELLE RISORSE

Sebbene le piccole municipalità siano ben posizionate per promuovere la sostenibilità e l'apprendimento permanente a livello locale, la loro capacità di agire è spesso limitata da risorse insufficienti, competenze frammentate e mancanza di supporto istituzionale. Troppo spesso dipendono da finanziamenti di progetto a breve termine, che limitano la continuità e la scalabilità delle iniziative. Superare questi vincoli richiede una pianificazione strategica che allinei le priorità locali con partenariati sostenibili che vadano oltre la durata delle singole azioni.

Le amministrazioni locali necessitano di accesso a flussi di finanziamento pluriennali—sia da fonti nazionali sia da programmi dell'UE—che supportino non solo attività pilota, ma anche l'integrazione a lungo termine dell'educazione alla sostenibilità nella pianificazione locale. I governi nazionali e le istituzioni europee hanno un ruolo cruciale nel:

- Semplificare l'accesso ai finanziamenti (sia nazionali che internazionali)
- Offrire linee di finanziamento dedicate allo sviluppo delle competenze verdi e all'apprendimento comunitario
- Fornire opportunità di cofinanziamento per ridurre il carico sulle piccole amministrazioni
- Includere le municipalità come beneficiari diretti—non solo attraverso partenariati con enti più grandi

Inoltre, i programmi di finanziamento dovrebbero includere una certa flessibilità per rispondere ai bisogni locali emergenti e consentire l'adattamento dei contenuti e delle metodologie sulla base dei feedback e dei risultati della valutazione. Processi di candidatura

trasparenti e accessibili aumentano la probabilità che anche le amministrazioni più piccole possano accedere con successo ai fondi.

Oltre ai finanziamenti, il supporto istituzionale deve includere lo sviluppo delle capacità, l'assistenza tecnica e il riconoscimento politico del ruolo strategico che le autorità locali svolgono nella sostenibilità e nell'educazione. Le attività di capacity building dovrebbero riguardare ambiti quali la gestione dei progetti, lo sviluppo di materiali e formati adeguati per l'educazione degli adulti e le strategie di coinvolgimento degli stakeholder. Il riconoscimento delle municipalità come attori strategici rafforza inoltre la legittimità, favorisce il senso di responsabilità locale e migliora la sostenibilità a lungo termine delle iniziative.



7. MISURARE L'IMPATTO E SCALARE CIÒ CHE FUNZIONA

Un ruolo altrettanto importante è svolto dalla collaborazione orizzontale. Le municipalità possono rafforzare la propria posizione lavorando insieme—attraverso alleanze regionali, reti di città o cluster tematici. L'esperienza LEAP 2 ha dimostrato che tali collaborazioni favoriscono la fiducia, riducono l'isolamento e creano uno slancio condiviso anche tra territori molto diversi. La cooperazione orizzontale consente inoltre lo scambio di conoscenze, la risoluzione congiunta dei problemi e la condivisione delle risorse limitate, permettendo di ampliare le pratiche di successo e replicare le lezioni apprese in contesti differenti.

A livello locale, le municipalità dovrebbero impegnarsi attivamente nello sviluppo di partenariati intersettoriali:

- Con le organizzazioni della società civile per il coinvolgimento e la mobilitazione della comunità
- Con le istituzioni educative per la co-progettazione e l'erogazione dei contenuti
- Con imprese e cooperative per l'innovazione locale e l'upskilling
- Con centri di ricerca o università per il monitoraggio, la valutazione e l'apprendimento applicato

Partenariati strategici intersettoriali garantiscono maggiore visibilità, legittimità e opportunità di miglioramento e adattamento delle iniziative anche oltre la fase pilota.

Infine, le piattaforme di condivisione della conoscenza—sia formali che informali—sono fondamentali per ampliare l'impatto. Progetti come LEAP 2 possono fungere da incubatori di tali ecosistemi, ma la sostenibilità a lungo termine dipende dalla loro istituzionalizzazione nei diversi programmi e territori. Queste piattaforme facilitano l'apprendimento tra pari, la documentazione delle buone pratiche e la creazione di materiali. Quando integrate nei quadri istituzionali, contribuiscono a mantenere lo slancio, sostenere l'innovazione continua e garantire che le lezioni apprese migliorino la pianificazione futura.

In molte realtà locali di piccole e medie dimensioni, le pratiche di valutazione sono informali o assenti—spesso a causa della mancanza di capacità, competenze o strumenti adeguati. Perché l'apprendimento permanente verde diventi una componente duratura e strategica della governance locale, le municipalità devono essere in grado di monitorarne l'efficacia, apprendere dall'implementazione e ampliare gli approcci che funzionano. Senza una valutazione sistematica, è difficile comprendere quali interventi siano realmente efficaci, quali richiedano adattamenti e come allocare al meglio le risorse. Integrare la valutazione già nella fase di progettazione delle iniziative garantisce che la raccolta dei dati sia mirata e utile.

Per affrontare questa sfida, è necessario promuovere una cultura dell'apprendimento continuo e del miglioramento all'interno delle istituzioni locali. Così come si incoraggiano i cittadini a sviluppare competenze verdi, anche le municipalità dovrebbero considerare l'educazione alla sostenibilità come un processo adattivo e iterativo. Ciò include una riflessione regolare su ciò che funziona, la revisione continua dei materiali e delle metodologie formative e l'istituzionalizzazione di meccanismi di feedback a diversi livelli, dagli educatori ai decisori politici. Una cultura del miglioramento continuo rafforza la resilienza e aumenta le probabilità di successo a lungo termine.

Il progetto LEAP 2 evidenzia il valore dell'utilizzo di indicatori semplici ma significativi per valutare il successo delle strategie locali di apprendimento verde. Questi possono includere:

- **Indicatori di coinvolgimento** (ad esempio numero e diversità dei partecipanti, frequenza delle attività)
- **Sviluppo delle competenze e cambiamenti comportamentali** (ad esempio questionari di consapevolezza, feedback dei partecipanti)
- **Solidità dei partenariati** (ad esempio numero e tipologia di collaborazioni intersettoriali)

La selezione di una combinazione di indicatori quantitativi e qualitativi consente una valutazione più completa dell'impatto, che vada oltre i semplici dati di partecipazione.

Sebbene le municipalità possano non disporre delle risorse necessarie per realizzare valutazioni approfondite, strumenti leggeri—come registri di riflessione, moduli di feedback, interviste o consultazioni della comunità—possono comunque generare dati preziosi e monitorare i progressi con costi minimi. Anche strumenti digitali e metodi di valutazione partecipativa possono migliorare la raccolta dei dati, rafforzando al contempo il coinvolgimento e il senso di appartenenza tra i partecipanti.

È importante sottolineare che l'impatto non deve essere inteso solo in termini numerici, ma anche come storie di cambiamento. Raccogliere narrazioni da parte di partecipanti, educatori o leader locali può aiutare a comprendere come l'apprendimento verde stia influenzando mentalità, comportamenti e vita civica.



Per scalare ciò che funziona, le municipalità devono:

- Documentare chiaramente le proprie pratiche (cosa è stato fatto, come e con chi)
- Riflettere sui fattori che hanno facilitato o ostacolato il successo
- Strutturare le proprie esperienze in modo che possano essere condivise e replicate (ad esempio attraverso casi studio, toolkit, brevi video)
- Collegarsi con città simili per condividere e adattare risorse in contesti diversi

Inoltre, la creazione di reti tra pari, programmi di mentoring e hub regionali di conoscenza può facilitare lo scambio di esperienze, ridurre la duplicazione degli sforzi e accelerare l'adozione di pratiche efficaci. La scalabilità ha maggiore successo quando evidenze, adattabilità e coinvolgimento locale vengono combinati in un approccio strutturato ma flessibile.



Co-funded by
the European Union

